**TB, 32**

**[1]** *Ciarchian* è una provincia ch’è de la *Gran Turchia* ed è intra greco e levante; e ànno la legge di *Malcometto*. **[2]** Àvi citadi e castella assai; la mastra cità del reame à nome *Carchian*; àvi fiumi che menan diaspri e calcidòni, ed àvene grande abondanza; e∙lli mercatanti le portano a vendere al *Catai* e fannone grandi guadagni. **[3]** Questa provincia è pur sabione la magiore parte; èvi acque amare e poche se ne trovano delle dolci che sieno buone. **[4]** Quando alcuna oste o altra gente passa per quella contrada, quegli che sono nella contrada onde l’oste passa eglino si partono tutti colli figliuoli e colle moglie e colle bestie e con tutti loro arnesi, e vanno per lo sabione 2 o 3 giornate i‹n› luoghi dov’eglino sanno che sia acqua ed erbe. **[5]** E niuno dell’oste si può accorgere dond’egli sieno andati, perché nel sabione non si pare le pedate né sentieri; per quello modo scampano da lor nemici. **[6]** Quando e’ vi passa oste d’amici eglino scampano pure le bestie per quello modo, perché quegli delll’oste ànno cotale usansa, che ciò che trovano d’amici e da nimici eglino lo si tolgono sansa danari. **[7]** Quando l’uomo si parte da *Ciarchian* va cinque giornate per sabbione, là dov’è l’acqua amara; bene se ne trova in alcuno luoco della buona, ma poca. **[8]** Quando l’uomo è andato quelle cinque giornate si trova un gran deserto; a l’entrata di quel deserto è una gran cità ch’à nome *Lop*, ed è fra levante e greco.